



Associazione degli  
*Amici di Pisa*

dal 1959



*"Viva il popolo di Pisa  
A la vita ed a la morte!  
Su, su, popolo di Pisa  
Cavalieri e buona gente!"*  
G. Carducci

e **COMITATO PICCOLI AZIONISTI T.A.**

➤ **COMUNICATO STAMPA**

Pisa, mercoledì 31 marzo 2021-2022 nello stile pisano

## **L'Ingegnere Ballini replica a Salvadori**

L'ex AD della SAT, Pier Giorgio Ballini, già 16 anni fa aveva risposto alle dichiarazioni riportate nella recente intervista intitolata: **«Tra Venezia e Pisa per fare sinergia io guardo a Bologna»**, di Luigi Salvadori, Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio Firenze, nel cui CDA fa parte anche il Presidente Carrai di Toscana Aeroporti, società che ha sempre chiesto treni veloci e frequenti fra i due aeroporti toscani, chiesti ora anche da Letta. Per chiarire Salvadori dichiara: **«Io sono d'accordissimo con Letta. Facciamo il treno velocissimo per Firenze ma io da industriale voglio un equilibrio economico. Se Letta, che vuole investire 5 miliardi, fa un piano industriale che sta in piedi mi va benissimo. Però il trenino Firenze-Pisa Aeroporto è stato abolito perché non reggeva economicamente»**. **«Ricordo che Enrico Letta da presidente del Consiglio favorì l'entrata di Corporation America (CA) nell'aeroporto di Firenze. Quindi aveva tutta la volontà di svilupparlo»**.

Prima della lungimirante risposta dell'Ing. Ballini, ricordiamo che Letta fu silurato il 22.04.2014, da Renzi, succedutogli come Premier e che solo successivamente l'AD del Fondo F2i, Gamberale, vicino a PSI e all'ex Viceministro dei Trasporti Nencini, vendette il 33,402% delle azioni di AdF a CEDICOR, braccio operativo di C A, che permise alla Srl italiana CAI, di lanciare l'OPA obbligatoria su AdF e poi quella facoltativa su SAT.

Sul collegamento veloce proposto da Letta FI/PI, già nel 2005 l'ex AD SAT Ballini rispondeva:

**Domanda:** Chi ci guadagnerebbe oggi da una integrazione fra i due scali?

**Risposta:** **"Ci guadagnerebbero i cittadini, i passeggeri toscani e quelli europei che vengono in Toscana. Collegare i 2 aeroporti in maniera europea e non da terzo mondo, consentirebbe maggiori sinergie"**.

**Domanda:** Realtà diverse si possono integrare?

**Risposta:** ***"L'obiettivo sarebbe che il pisano godesse della connettività di Firenze, che già oggi è superiore a Pisa, e il fiorentino godesse della grande capacità (pisana) di collegamento punto-punto, che oggi raggiunge 35 destinazioni, e una dozzina in più nel 2006 (parlava nel 2005). In questo quadro manca però qualcosa: un collegamento rapido fra Galilei e Vespucci per ferrovia. Non è pensabile che per fare 80 chilometri occorra un'ora e 20 minuti. I tempi devono essere dimezzati, e non deve esser neanche troppo***

*difficile se qualche anno fa si impiegavano 50 minuti. Basta ottimizzare le fermate, sistemare qualche curva, utilizzare materiale rotabile migliore.*

*Domanda: Chi lo dovrebbe fare?*

*Risposta: Posso dire che io sarei disposto a farlo anche come aeroporto.*

*Ulteriore domanda: È una provocazione?*

*Risposta: "Neanche per idea, in America molti aeroporti gestiscono i collegamenti. Lo so che è difficile immaginare qualcosa del genere oggi in Italia, ma si può fare. Certo, bisogna mettersi intorno a un tavolo, elaborare un progetto, un piano finanziario. Ma ne varrebbe la pena: immaginare un collegamento Pisa-Firenze in 40 minuti significa creare automaticamente la connessione. E non parlo di un sistema, che deve sottostare a normative e richiede il rispetto di un sacco di parametri. A me piacciono le cose semplici, mettendo insieme le vocazioni di queste due strutture e delle due città e collegarle, la soluzione sarebbe automatica".*

Ricordiamo che per migliorare la connettività aerea dell'intera Toscana, la famiglia Agnelli dislocò, dalla Piaggio di Pontedera, al Galilei, l'Ingegnere Ballini, un **livornese** di talento, che sfruttando le sue capacità manageriali, permise, prima di morire, nel 2011, di **sviluppare** l'aeroporto, **in autofinanziamento** ed in soli **5** anni, del **118%**. Riteniamo di non dover aggiungere altro alle sue dichiarazioni che, se ritenute anch'esse campanilistiche, qualificherebbero i veri nemici dello sviluppo della costa e della Toscana.

Al Premier Draghi sarebbe stato utilissimo un uomo come Ballini, che ha sempre combattuto l'inutile chiacchiericcio, con i fatti.

Per l'Associazione Amici di Pisa  
Dr. Franco Ferraro

Per il Comitato Piccoli Azionisti  
Dr Gianni Conzadori